Anno 2 • Numero 22 • 13 DICEMBRE 2020 • Direttore responsabile: Marco Gotta • Editore: FFVV Editori Srls, via Romagnolo 29 - Tortona

ALESSANDRIA sportiva

Esultano i giocatori della Bertram

BASKET Pag. 8-9

DERTHONA, SEI IN VETTA

La vittoria su Treviglio vale il primato solitario grazie al colpaccio della JB Monferrato a Udine

DILETTANTI Pag. 2 e 6

SERIE D: SALTANO OTTO GARE SU DIECI ALLA RIPARTENZA

Dagli ultimi Dpcm traspare il rischio di non poter concludere i campionati nelle categorie sotto l'Eccellenza

CASO FOSSATI Pag. 4

SI VA IN APPELLO

Accusa e difesa ricorreranno contro i nove mesi di squalifica inflitti dal giudice in primo grado

SEREI C Pag. 5

EUSEPI SEGNA E I GRIGI RISALGONO

Terza vittoria consecutiva per i ragazzi di Gregucci nelle prossime quattro gare serve la giusta mentalità

Eusepi trascina l'Alessandria

ALESSANDRIA sportiva

Per la tua pubblicità

tel. +39.333.2358192

o scrivici all'indirizzo commerciale@alessandriasportiva.com

LA SITUAZIONE COVID Dalle fonti ufficiali trapela ottimismo, ma le voci di una stagione complicata da concludere si fanno più fitte

Campionati, si va verso i playoff?

Possibile la chiusura del girone di andata e poi playoff allargati per tutti, mentre non è da escludere che i campionati di Seconda e Terza siano già al capolinea

Alessandria (Al)
Claudio Moretti

Le voci sulla possibile data di ripresa dei campionati si susseguono e si rincorrono e generalmente, almeno per quanto riguarda Eccellenza e Promozione, denotano ottimismo, ipotizzando una possibile ripresa a fine gennaio, o al massimo a inizio febbraio: in tempo, comunque, per portare a termine i campionati secondo programma, seppur al prezzo di qualche turno infrasettimanale in più. Tuttavia, per onore di cronaca e senza voler fare gli uccelli del malaugurio, ci sembra giusto riportare alcune voci, raccolte in settimana, di tenore decisamente diverso. Secondo una fonte autorevole, infatti, ci sono concrete possibilità che i tornei dilettantistici non possano tornare in campo prima di inizio marzo. Prima di bollare questa ipotesi come eccessivamente pessimistica, è giusto ragionarci sopra. Le considerazioni partono dal fatto che fino al 15 gennaio, salvo nuove disposizioni, non sarà possibile riprendere gli allenamenti collettivi, per effetto dell'ultimo Dpcm. Quando questo avverrà, bisognerà considerare la richiesta, giunta da parte di molte società, di avere a disposizione quattro settimane per riprendere la preparazione, così da non sottoporre gli atleti al rischio di continui infortuni muscolari. Volendo seguire questa strada, saremmo già a metà febbraio. A questo punto, occorrerebbe prevedere un paio di settimane per i recuperi che devono portare in pari i vari campionati... e tutto insieme si arriverebbe appunto a inizio marzo, quando, con le squadre tutte finalmente in pari con il numero di partite, si potrebbe tornare in campo a ranghi compatti. Naturalmente, ci sono anche opzioni intermedie, per esempio comprendere i recuperi all'interno del periodo di preparazione farebbe guadagnare 10-15 giorni. Ma se i campionati ricominciassero davvero a marzo, quale potrebbe essere la formula con cui portare a termine questa travagliatissima stagione? Non ne restano molte. La più probabile sarebbe forse quella di giocare solo l'andata, fra marzo e maggio, magari con una sessione di playoff allargata, utile per stabilire anche le graduatorie di ripescaggio che presumibilmente in estate serviranno soprattutto per completare eventuali 'buchi' nell'organico delle varie categorie. Naturalmente, nessuno può ancora avere la certezza di cosa accadrà, ma lo scenario che vi abbiamo prospettato, oltre ad arrivarci dalla viva voce di un addetto ai lavori di alto profilo, è ulteriormente avvalorata da una certa logica: con la campagna vaccinale al via nell'ultima decade di gennaio, questa ipotesi consentirebbe infatti di guadagnare tempo e aumentare la copertura contro il virus, e potrebbe rappresentare una soluzione gradita anche per le autorità sanitarie. Resta un ultimo interrogativo: cosa ne sarebbe di Prima, Seconda e Terza Categoria? Secondo la nostra fonte, per questi tre campionati la stagione sarebbe finita qui: saremo davvero solo dei pessimisti?

Il Premier Giuseppe Conte

Il campo, deserto, di questi mesi

L'EDITORIALE DI MARCO GOTTA

UN ANNO DA DIMENTICARE

E' bastato un singolo giorno di 'zona gialla' perché immediatamente tutti dimenticassimo i sacrifici fatti nell'ultimo anno per cercare di contenere la diffusione del coronavirus: ristoranti pieni, bar non ne parliamo, città prese d'assalto senza nemmeno la giustificazione della necessità di comperare i regali per Natale visto che i negozi non di generi di prima necessità erano chiusi. E' stato un anno difficile per tutti, in particolar modo per lo sport dilettantistico che per primo ha dovuto giustamente piegarsi alle regole della quarantena nel tentativo di ridurre quella che in primavera sembrava un'ondata inarrestabile e in autunno ha preso le sembianze di un contagio più subdolo con numeri – almeno a livello di vittime – praticamente identici nonostante terapie mediche più mirate che sono state controbilanciate dall'impossibilità di replicare un lockdown efficace come quello di marzo e aprile. La scarsa preparazione alla seconda ondata – e ad una eventuale, possibile terza – nello sport dilettantistico è apparsa evidente da subito: i campionati sotto l'Eccellenza sono fermi da metà ottobre e lo rimarranno almeno fino a marzo, come raccontiamo nell'articolo a fianco; quelli di pallavolo hanno stilato un calendario parziale che prevede uno start a fine gennaio con minigironi in una formula così astrusa che sembra essere il primo indizio al fatto che non dovrà mai essere realmente applicata; quelli di pallacanestro sono partiti con alcune modifiche ma bisogna riconoscere che almeno, a differenza della serie D, si sono preparati per far effettuare i tamponi e stanno faticosamente continuando il loro cammino. Al momento non so se questo sarà l'ultimo numero per il 2020 di Alessandria Sportiva: nel dubbio, gli auguri di un 2021 migliore sono sia doverosi che facili da realizzare. Mi risulta difficile pensare che le cose possano andare peggio, ma c'è sempre quel vecchio adagio che dice che quando si pensa di avere toccato il fondo si può sempre cominciare a scavare.

Salumi
PERNIGOTTI
Dal 1900

SERIE D Per il girone A ci sono all'orizzonte ben sei turni infrasettimanali

Arriva un calendario "compresso"

"Tour de force" natalizio per Derthona e Casale con il derby il 30 dicembre

Roma (Rm)
Mimosa Magnani

E' stato finalmente comunicato il nuovo calendario per tutti i gironi della serie D: impegni ravvicinati e date compresse per cercare di concludere entro inizio giugno la stagione, ma i dubbi sull'effettiva sostenibilità del progetto – anche alla luce di quanto accaduto questa domenica, con rinvii a raffica nel girone A - rimangono. Se da oggi, 13 dicembre, è ripartito il campionato con la giornata in programma l'8 novembre che per il gruppo A, quello di Casale e Hsl Derthona, è la nona, Nè i nerostellati in casa con Sestri Levante, né i leoncelli sul campo dell'Arconatese sono riusciti a scendere in campo. Tra le altre cose va ricordato come nel girone A (e nel C, l'altro con venti squadre), l'andata terminerà il 14 febbraio, per tutti gli altri il 21 mentre per l'intera serie D il 6 giugno dovrebbe essere l'ultimo atto della stagione regolare. Inevitabilmente per rispettare le scadenze aumentano i turni infrasettimanali: per tutti 6 gennaio, 3 e 24 febbraio, 14 aprile, per A e C anche mercoledì 20 gennaio e 5 maggio, mentre rimangono confermate le altre date già comunicate ad inizio stagione compreso lo stop di tutta la D che si fermerà il 14 marzo per il Torneo di Viareggio. Per le festività natalizie la nona giornata (undicesima per i gironi A e C) è anticipata dal 27 al 23 dicembre. Stesso discorso per la domenica di Pasqua, la settima di ritorno (la nona per A e C) si giocherà il primo aprile anziché il 4 e proprio in quella data è in programma il derby di ritorno, al 'Palli', tra Casale e Hsl, mentre quello di andata è uno dei recuperi che dopo lo slittamento delle gare di domenica devono essere ancora ricalendarizzati, sfruttando una delle poche settimane in cui il mercoledì non è occupato: probabile il 30 dicembre, anche se interromperebbe la pausa natalizia costringendo le due squadre a un tour de force.

Il Derthona prima della gara con il Fossano

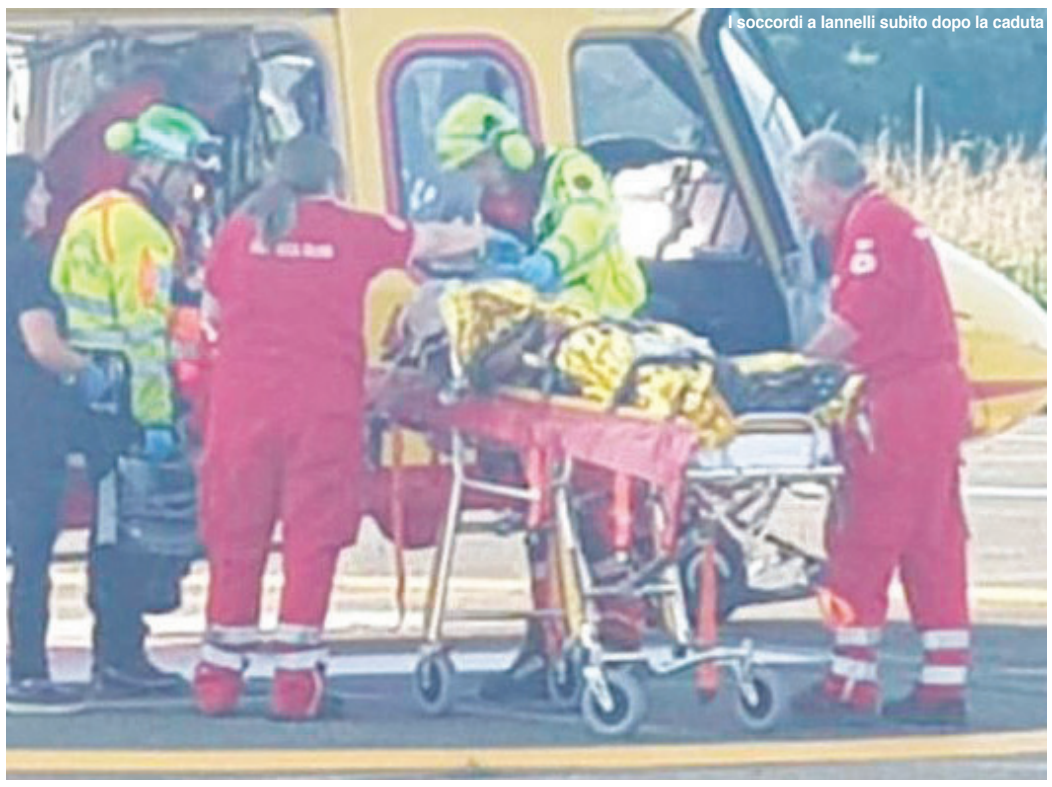
CICLISMO Il giovane del team pratese Hato Green Tea Beer scomparso nell'ottobre 2019 a 100 metri dal traguardo del Circuito Molinese

"Caso Iannelli", tre gli indagati

Polemiche sulle parole del legale del Comune di Molino dei Torti: «Lui non è figlio unico, ci sono rischi connessi allo sport e in 87 anni non è mai mancata la sicurezza nella gara»

Molino dei Torti (Al)
Luca Piana

Non si risolverà in volata ma, più probabilmente, serviranno ancora diversi passaggi, come in una lunga e dura corsa a tappe, prima di ritenere conclusa la vicenda legata alla morte di Giovanni Iannelli, il giovane ciclista dilettante scomparso, inseguendo la sua passione, nell'ottobre del 2019 a causa di una caduta avvenuta in gara, a circa cento metri dal traguardo dell'87° "Circuito Molinese" di Molino dei Torti. Nell'occasione il 22enne toscano, tesserato con il team pratese Hato Green Tea Beer, picchiò la testa in maniera molto violenta contro un parapetto in cemento collocato proprio a ridosso di una cancellata presente a bordo del vialone utilizzato, per un sabato pomeriggio, come sede dell'arrivo. Stando a una prima ricostruzione dei fatti, alcuni elementi del gruppo sbandarono appena prima dell'incidente, nel momento in cui Edoardo Sali (Gallina Colosio Eurofeed) stava già esultando, con le braccia innalzate verso il cielo, dopo aver bruciato allo sprint i due rivali del team Zalf Euromobil Desiree Fior, Enrico Zanoncello e Leonardo Marchiori. Nonostante il trasporto in elisoccorso all'ospedale di Alessandria, per l'unico atleta finito a terra non ci fu nulla da fare. Ad oggi, con l'inchiesta penale della Procura di Alessandria ancora in corso, ci sono tre indagati fra gli organizzatori della competizione. Ma a fare rumore, nelle scorse settimane, sono state soprattutto le parole inserite nella memoria difensiva dall'avvocato Tomaso Giraudo, legale del Comune di Molino dei Torti. Nello specifico si parla di una "tragedia famigliare che non riveste carattere di eccezionalità rispetto a ciò che avviene sulle nostre strade, sui luoghi di lavoro, nell'attività ricreativa ed anche in quella sportiva". Poi, qualche riga sotto, viene ricordato come "Il dolore è una conseguenza inevitabile per chiunque perda affetti così stretti, ma il criterio di valutazione non può che uniformarsi a casi analoghi. I genitori per fortuna hanno altri figli; ed i nonni altri nipoti; la giovane fidanzata superato il trauma del triste evento potrà legittimamente ricostruirsi una nuova vita". Infine si parla di un "rischio elettivo che ogni corridore si assume" nelle gare sportive. Interpellato da Ciclismoweb.net, l'avvocato ha spiegato che "essendo un causa con richiesta di risarcimento danni (quasi un milione e 600mila euro, ndr) il fatto che il giovane non avesse una sua famiglia e non fosse figlio unico sono due aspetti che hanno una precisa rilevanza. Le mie parole vanno interpretate in questo senso. Per quanto riguarda la gara ricordo che si svolge da 87 anni e che gli organizzatori avevano tutte le autorizzazioni anche per l'ultima edizione. Nessuno prima della partenza ha mosso obiezioni. Anche a fare sport purtroppo ci sono rischi". Carlo Iannelli, ex presidente del Comitato Regionale Toscano della Federciclismo, nonché padre del compianto Giovanni, non ha voluto commentare questa presa di posizione, ma ha semplicemente sottolineato come lui, da avvocato, non avrebbe mai utilizzato le suddette parole.


I soccorsi a Iannelli subito dopo la caduta

LA NOVITÀ Allenamenti on line per le atlete

Pozzolese innovativa

Pozzolo Formigaro (Al)
Velleda Maldi

A causa del coronavirus sono stati sospesi i campionati minori di tutti gli sport. Chiuse anche le palestre e i palazzetti dove si effettuavano gli allenamenti. La dirigenza della società di pallavolo di Pozzolo, sponsorizzata da quattro anni dal locale Lions Club, ha pensato di organizzare sessioni di allenamenti online per le atlete dei campionati Under, tenute da mister Claudio Bravuzzo. L'iniziativa – che ha preso il via circa tre settimane fa – ha riscosso un immediato riscontro positivo così che si è deciso di allargarla anche alla squadra di mini volley. I piccoli atleti sono seguiti dall'allenatore Massimo Oliveri, preparatore atletico, che da alcuni anni collabora con la Pozzolese Volley. «Attenti, gioiosi e determinati – spiega l'allenatore – i giovanissimi atleti hanno sùbito colto l'occasione per mettersi alla prova, anche in un contesto dove gli spazi limitati e l'impossibilità di interazione diretta con i compagni e l'allenatore limitano le condotte motorie tipiche del gioco della pallavolo». «Nella speranza di un rapido ritorno alla normalità, non solo dell'attività pallavolistica in presenza, invitiamo altri piccoli atleti a provare questa nuova originale alternativa esperienza ludico motoria all'insegna della condivisione e del divertimento», dice Oliveri. L'iniziativa ha avuto molto successo e praticamente tutti i pallavolisti in erba della Pozzolese hanno aderito e seguono con entusiasmo gli allenamenti. Ma ora la Asd Pozzolese Volley insieme al Lions Club hanno deciso di andare ancora oltre: anche per alleviare i disagi e le costrizioni conseguenti al periodo che stiamo vivendo, ha deciso di aprire a tutti i giovanissimi amanti del volley la possibilità di avvicinarsi alla disciplina e di partecipare al gruppo online.

La Pozzolese Volley

LA SENTENZA Per il tecnico arrivano nove mesi di squalifica in primo grado, in pratica fino alla fine della stagione sportiva

Fossati, arriva una condanna a metà

L'ex allenatore della Novese Femminile viene del tutto prosciolto dall'accusa più grave, quella di stalking: confermate invece le accuse di frasi denigratorie verso le giocatrici

Novi Ligure (Al)
Marco Gotta

Nove mesi di squalifica, in pratica fino all'agosto 2021: è la sentenza in primo grado comminata a Maurizio Fossati, ex allenatore della prima incarnazione della Novese femminile fino a un anno fa e adesso anima organizzatrice della 'nuova Novese' che è ripartita dall'Eccellenza piemontese, il livello più basso della piramide calcistica, con una rosa di giovani.

La sentenza in sé, per quanto riportasse una emblematica frase come 'responsabile in parte qua e nei termini di cui in motivazione degli addebiti disciplinari contestati' diceva poco: per avere un quadro più chiaro della situazione si è dovuto attendere le motivazioni della stessa. "In base alle considerazioni – si legge infatti al termine delle quattro pagine di motivazioni - che precedono il deferito deve essere chiamato a rispondere disciplinarmente della condotta, ampiamente comprovata, consistente nell'aver ripetutamente e abitualmente rivolto frasi denigratorie e discriminatorie per l'aspetto fisico e gli orientamenti sessuali nei confronti di alcune calciatrici allorché era allenatore della prima squadra della F.C.D. Novese Calcio Femminile, nonché più in generale per essere venuto meno ai principi di lealtà, correttezza e probità di cui all'art. 4 C.G.S." e di conseguenza "il comportamento discriminatorio di colui che assume una condotta che direttamente o indirettamente comporta offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza colore religione lingua sesso nazionalità origine etnica condizione personale o sociale o configura propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori" è punito con non meno di quattro mesi di squalifica che la corte ha applicato in misura superiore al doppio del minimo edittale ritenendo gli stessi insulti parte di una condotta più ampia e definendo Fossati stesso 'tracotante' e ricordandone i comportamenti atti a denigrare e insultare le proprie giocatrici per motivi legati all'orientamento sessuale e all'aspetto fisico. Dalle stesse motivazioni risulta invece chiarissimo il proscioglimento di ogni accusa relativa all'aspetto forse più infamante di tutto il procedimento, ovvero le molestie sessuali e lo stalking ai danni di Maria Speranza Levis che come riportato nel fascicolo oltre a essersi contraddetta durante le audizioni sulle circostanze del tentato approccio per un bacio, non ha trovato nessuna conferma né negli allegati agli atti né nelle testimonianze delle compagne interrogate che hanno sempre ribadito di essere venute a conoscenza della cosa solo attraverso la Levis stessa o nei discorsi da spogliatoio.

La decisione del giudice, verso la quale sia la Procura Federale che l'avvocato Sperduti hanno deciso di presentare appello, ha prevedibilmente sollevato aspre polemiche da una parte e dall'altra: se da un lato il verdetto appare troppo lieve viste le accuse di partenza, dall'altra se in appello Fossati venisse prosciolto completamente bisognerebbe interrogarsi in coscienza su quanto possa avere nuociuto alla sua immagine il 'processo popolare' su giornali e social media che seguì l'annuncio del deferimento. Citando il suo avvocato "Non è corretto, per la crescita del sistema e della tutela della donna stessa non solo nello sport, ritenere che una sentenza sia giusta solo quando condanna l'incolpato perchè cosi si rende meno garantista ed autorevole il sistema giudiziario e processuale (sportivo e non) anche in caso di condanna per fatti reali e concreti (che non sono questi in esame)".

Mister Fossati

LA DIFESA Il legale di Fossati contesta tutto il piano accusatorio

L'avvocato Sperduti non ci sta: «Accusato da giornali e social»

Latina (Lt)
Fabrizio Merlo

L'avvocato Sperduti, legale di mister Fossati, commenta così le motivazioni: "Senza conoscere assolutamente le carte del giudizio e, si ribadisce, senza che nessuno abbia mai depositato denuncia penale e sportiva da parte delle ragazze e delle loro famiglie verso il Fossati, si continua ad accusare il medesimo di ipotesi di "reati" forti su fatti mai accaduti e senza alcun elemento di prova. Invito chi vuole a richiedere anche allo scrivente gli atti del giudizio, per comprendere che molte delle cose dichiarate non sono state assolutamente confermate ne in sede di audizione con elementi e riscontri obiettivi ne in sede di giudizio (forte è la parte della motivazione nella quale la Commissione specifica che non sono state depositati assolutamente elementi di prova "richiamati solo a voce" - foto, immagini, messaggi - ne dalla ragazza ne dalla Procura Federale). Nella giustizia sportiva si può parlare di "persone offese" solo se queste denunciano e non vi sono denunce esplicite nel caso di specie, se non quella del Fossati presentata a seguito di questi fatti alla Procura della Repubblica di Alessandria o comunque per episodi avvenuti sotto la sua abitazione nel recente periodo in fase oggi di indagine. Si accusa il Fossati di reati di "abusi e violenze" solo sui giornali e sui social e non sottoscrivendo e depositando, però, denunce esplicite agli organi competenti e questo rappresenta un grave fatto, molto più "pubblicitario" che altro. Basterebbe inoltre leggere la sentenza della Commissione per comprendere come sull'argomento la Procura Federale non ha depositato nessun elemento di prova e che, ancor peggio, le dichiarazioni siano prive di riscontro ed anche contraddittorie. Ci piacerebbe anche che non si continuasse con questa gogna mediatica verso il sig. Fossati anche quando un organismo giudiziario si è già espresso in maniera autorevole disconoscendo determinate accuse che sono assolutamente prive di prova".

L'Avvocato Sperduti

L'ACCUSA Parla la presidente dell'associazione "ChangeThe Game"

Simonetti: «Grazie ragazze, che siate fiere di voi stesse»

Milano (Mi)
Velleda Maldi

"Maurizio Fossati, allenatore della FcdNovese Calcio, è stato sospeso per nove mesi per comportamenti 'atti a denigrare e/o insultare le proprie giocatrici per motivi legati all'orientamento sessuale e all'aspetto fisico'". Comincia così il comunicato di Daniela Simonetti, presidente di ChangeTheGame, che ringrazia le atlete e le loro famiglie per aver fatto il loro dovere di tesserate e aver testimoniato in Procura Federale. "Avevano ragione e le motivazioni pubblicate oggi lo confermano – continua - le 8 ragazze possono andare a testa alta ed essere fiere di se stesse: la questione femminile nel calcio può essere affrontata anche grazie a loro. La commissione disciplinare della FIGC ha tuttavia ritenuto l'incolpazione per stalking e molestie nei confronti di una calciatrice non sufficientemente provata, anche se vi è stata la testimonianza della vittima confermata da quelle delle altre ragazze. La commissione non ha tenuto conto degli orientamenti della Corte di Cassazione sui reati di violenza e abusi sessuali che, di qualunque genere e specie, non hanno spettatori. Si consumano in luoghi appartati, lontano da occhi indiscreti. Ma in questi casi non vale l'antico brocardo "la mia parola contro la sua" perché le parole delle vittime di abusi sessuali hanno più dignità. Le dichiarazioni della vittima costituiscono prova diretta e non necessitano, a differenza delle dichiarazioni rese da persone offese vittime di reati diversi, di essere corroborate da riscontri. Dunque chi senza testimoni consuma un abuso sessuale non è esente da responsabilità. A ciò si aggiunga che il grado di prova richiesto per un giudizio di condanna nel procedimento disciplinare sportivo deve essere superiore alla semplice valutazione di probabilità, ma inferiore alla esclusione di ogni ragionevole dubbio. Se nel processo penale (ove il grado di prova deve condurre all'esclusione di ogni ragionevole dubbio) sono ritenute sufficiente le dichiarazioni rese dalla persona offesa ed anche la confidenza resa dalla vittima a terzi, a maggior ragione siffatta prova sarà valida e sufficiente nel giudizio sportivo".

Daniela Simonetti

DI MISURA Una rete firmata da Eusepi decide lo scontro tra due squadre in grande forma ed in piena zona playoff

L'Alessandria non bella, ma vincente

I Grigi dimostrano qualche difficoltà a centrocampo complici le assenze di Suljic e Bellodi, ma nella parte finale del match riesce a portare a casa tre punti d'oro

Juventus U23	0
Alessandria	1

Marcatori: st 35' Eusepi.

Juventus Under 23 (3-4-2-1): Bucosse; Delli Carri, Capellini, Coccolo (45' st Mosti); Wesley (31' st Barbieri), Peeters, Ranocchia (31' st Petrelli), Correia; Rafia, Fagioli, Brighenti. A disp. Garofani, Troiano, Alcibiade, Parodi, Tongya, Leo, Riccio, Raina. All. Zauli.

Alessandria (3-4-2-1): Pisseri; Prestia, Cosenza, Scognamillo (1' st Blondett); Parodi, Casarini (25' st Chiarello), Castellano, Celia (21' st Rubin); Di Quinzio, Arrighini (25' st Corazza); Eusepi (45' st Stijpovic). A disp. Crosta, Podda, Macchioni, Mora, Poppa. All. Gregucci.

Arbitro: Cascone di Nocera Inferiore.

Note: Ammonito Scognamillo, Ranocchia, Fagioli, Crisanto. Rec: pt 2', st 5'.

Alessandria (Al)
Stefano Franceschetto

Due squadre in forma e in piena lotta playoff, in una situazione simile: da una parte la Juventus di mister Zauli, reduce da due vittoria di fila con 6 gol segnati, dall'altra un'Alessandria anch'essa reduce da due vittorie ma rimaneggiata da due pesanti assenze a centrocampo (Suljic squalificato e Bellodi alle prese con un infortunio di tipo traumatico). Alla fine sarà l'Alessandria ad avere la meglio, nonostante una partita non brillantissima. In una prima frazione senza particolari emozioni, l'Alessandria accusa qualche difficoltà proprio nel settore di campo più colpito dalle assenze, come dimostra l'indicazione di Gregucci a Di Quinzio di arretrare sulla linea mediana. Al 16' sono i bianconeri ad andare vicini al gol con Brighenti, che sfrutta un'indecisione di Scognamillo e lascia partire un diagonale prontamente deviato da Pisseri in calcio d'angolo. L'unica occasione da segnalare in questi primi minuti per i Grigi vede protagonista Arrighini, che controlla il pallone di Casarini e effettua un tiro-cross su cui Eusepi, sottoporta, non arriva. L'Alessandria ci riprova al 38', con un colpo di testa di Cosenza e la parata con i piedi di Bucosse. Secondo tempo che viene infiammato dopo 5 minuti da un'occasione per la Juventus U23, con Pisseri che salva la porta dell'Alessandria opponendosi ad una buona conclusione di Fagioli. Dopo appena dieci minuti sono ancora i bianconeri a rendersi perciolosi, con un numero di Rafia che supera Prestia e Cosenza, ma Pisseri in uscita si oppone al pallonetto tentato dal numero 19 bianconero. Passano i minuti e continua ad essere l'Alessandria a mantenere il pallino del gioco, tant'è che a 10 minuti dalla fine è Correia a scappare sulla sinistra e a saltare Blondett. Il tiro lasciato partire dall'attaccante bianconero si stacca stampa sulla traversa. Proprio nel momento migliore dei padroni di casa, il lampo dei Grigi, che passano in vantaggio con Eusepi. Il cross di Corazza viene girato in rete dall'attaccante alessandrino, completamente dimenticato dalla difesa alessandrina. Si tratta del sesto gol in stagione per Eusepi, questa volta veramente importante, in quanto in grado di ribaltare una partita difficile, in cui il brio e la freschezza dei giocatori avversari stava iniziando a causare non pochi problemi alla retroguardia grigionera. Finisce con tre punti pesanti per l'Alessandria che, come auspicato da Gregucci alla vigilia e più volte nel corso del campionato, se gioca concentrata e a mente serena, può veramente permettersi di non temere nessun avversario.

I grigi sotto la Nord prima del derby

SERIE C GIRONE A

COMO-CARRARESE	2-1
PRO VERCELLI-ALBINOLEFFE	2-2
OLBIA-RENATE	2-2
GIANA ERMINIO-GROSSETO	0-1
JUVENTUS U23-ALESSANDRIA	0-1
LUCCHESE-PIACENZA	1-0
PERGOLETTESE-NOVARA	2-0
PISTOIESE-LIVORNO	1-0
PRO PATRIA-LECCO	2-1
PRO SESTO-PONTEDERA	0-2

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
RENATE	32	15	10	2	3	26	14
COMO	28	15	8	4	3	21	18
PRO VERCELLI	27	14	8	3	3	20	13
ALESSANDRIA	26	15	8	2	5	23	15
JUVENTUS U23	25	15	7	4	4	22	16
CARRARESE	25	15	7	4	4	17	13
LECCO	24	15	7	3	5	22	18
PRO SESTO	23	15	7	2	6	15	17
PRO PATRIA	22	15	6	4	5	16	12
GROSSETO	22	15	6	4	5	13	11
ALBINOLEFFE	21	15	5	6	4	17	15
PONTEDERA	21	15	6	3	6	13	13
PERGOLETTESE	18	15	5	3	7	23	24
NOVARA	17	15	4	5	6	18	21
PISTOIESE	15	15	4	3	8	13	19
LIVORNO	14	14	3	5	6	17	18
PIACENZA	14	15	3	5	7	21	23
OLBIA	14	15	2	8	5	13	22
GIANA ERMINIO	13	15	4	1	10	12	25
LUCCHESE	9	15	2	3	10	13	28

Prossimo turno

LECCO-PRO VERCELLI
CARRARESE-ALBINOLEFFE
GIANA ERMINIO-OLBIA
PIACENZA-PERGOLETTESE
ALESSANDRIA-PRO SESTO
GROSSETO-COMO
LIVORNO-LUCCHESE
NOVARA-PRO PATRIA
PONTEDERA-JUVENTUS U23
RENATE-PISTOIESE

LE INTERVISTE All'orizzonte ci sono due scontri diretti con Pro Sesto e Como, assieme alle trasferte sui campi di Pergolettese e Pro Patria

Per la squadra di Gregucci il bello deve ancora arrivare

Alessandria (Al)
Paolo Pireo

La terza vittoria di fila riporta l'Alessandria di Gregucci al quarto posto solitario in classifica, un punto dietro la Pro Vercelli - che ha guidato il gruppo a lungo a inizio stagione e deve ancora recuperare la gara casalinga con il Livorno mercoledì prossimo – due sotto il Como e sei dietro il Renate, capolista inattesa ma quasi infallibile che ha però rallentato il passo con il pareggio di oggi a Olbia. Una classifica fluida, dove è bastata una miniserie di vittorie per cambiare le prospettive della squadra e dove in cinque punti stazionano nove squadre, quasi la metà delle iscritte al campionato. Prima della partita con la Juventus U23 – giocata solo formalmente in trasferta perché i bianconeri usano lo stadio 'Moccagatta' come campo di casa – Gregucci aveva definito la sfida 'affascinante' riferendosi al blasone degli avversari, ma non si era sbilanciato nel definire possibili scenari in caso di vittoria dopo essere stato scottato dai precedenti fallimenti del gruppo in quelli che volta dopo volta sono stati definiti come i loro 'esami di maturità'. Nelle quattro giornate da qui al termine del girone di andata l'Alessandria affronterà fra le mura amiche prima la Pro Sesto e poi il Como in scontri diretti per le prime posizioni al giro di boa, mentre nelle trasferte contro Pergolettese e Pro Patria l'imperativo sarà proseguire la serie positiva evitando altre sconfitte: dall'1-1 con il Giana Erminio della quinta giornata i grigi non hanno più avuto mezze misure inanellando sette vittorie e tre sconfitte ma per continuare l'inseguimento a una serie B mai incerta come in questa stagione servirà anche saper limitare i danni quando necessario.

Angelo Gregucci, mister dell'Alessandria

SERIE D Nonostante il mese di stop osservato per ripartire in modo efficace, la situazione si è rivelata tutt'altro che serena

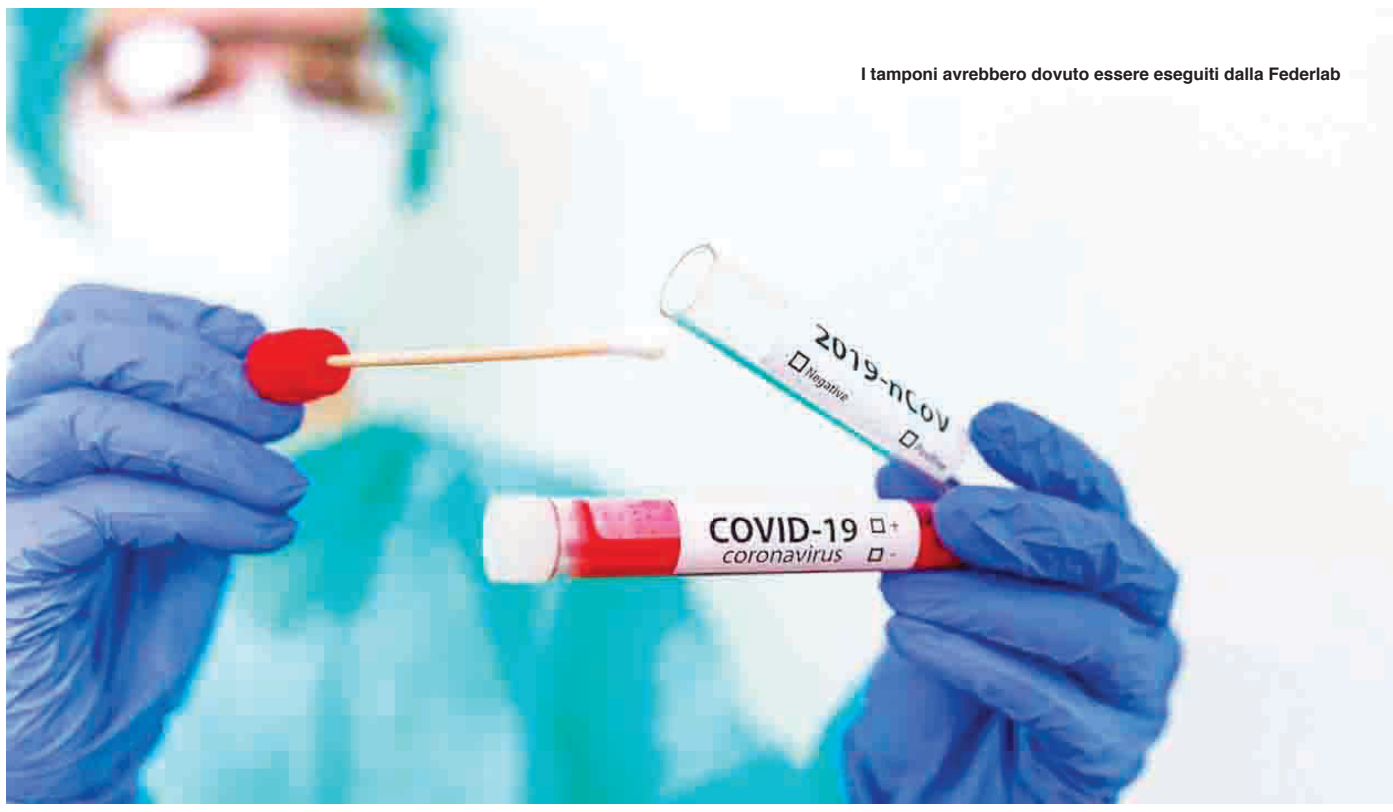
La ripartenza è un'altra Caporetto

Sono ben 33 le partite rinviate della giornata di campionato in programma oggi, con già altri 6 recuperi che non si disputeranno come previsto questo mercoledì

Alessandria (Al)
Fabrizio Merlo

I numeri, ancora una volta, sono impietosi: quella che doveva essere la grande domenica della ripartenza per il Campionato Nazionale Dilettanti ha finito per essere un'altra Caporetto per la Lnd, affondata colpo dopo colpo da tutte le partite rinviate fra venerdì e sabato.

Nonostante il mese di stop osservato pur con qualche mugugno da tutte le squadre della serie D e nonostante l'entrata in vigore di un nuovo protocollo medico osannato forse con troppo ottimismo e divenuto accessibile grazie anche all'accordo stipulato tra la Lega Nazionale Dilettanti e la FederLab per l'effettuazione di tamponi e test molecolari, la situazione generale si è dimostrata alla fine ancora tutt'altro che serena, ed è difficile immaginare come nei prossimi weekend le cose possano cambiare in maniera significativa. Come minimo, dai dati dell'andamento globale di questo fine settimana i vertici della Lega Nazionale Dilettanti dovrebbero trarre sufficienti indicazioni per capire se ci siano i margini per apportare ulteriori modifiche ad un protocollo che, in teoria, avrebbe dovuto garantire una ripartenza regolare, fluida e con un numero di rinvii pari o vicino allo zero.



I tamponi avrebbero dovuto essere eseguiti dalla Federlab

Non è andata così: mentre le notizie si rincorrevano a partire da venerdì sera piano piano tutti i gironi hanno contato qualche rinvio per un totale di 33 partite tra i match previsti per oggi e già sei rinvii 'a cascata' per l'indisponibilità di una delle due squadre tra i recuperi programmati per mercoledì 16. Il picco di rinvii purtroppo è stato nel girone A, quello delle squadre alessandrine, dove solo Fossano-Imperia e Folgore Caratese-Chieri sono scese in campo: tutte le altre hanno dovuto alzare ancora una volta bandiera bianca.

A peggiorare le cose, se è accettabile che quasi metà del programma domenicale sia andata incontro all'annullamento per situazioni di quarantena in corso, per casi di positività già accertata nei giorni antecedenti la disputa del match o perché il numero di calciatori risultati positivi ai test effettuati in settimana sono stati superiori a tre unità – ed è il caso dell'Hsl Derthona con quattro positivi che hanno anche fatto saltare il derby di mercoledì pomeriggio – è indifendibile il fatto che altre squadre tra cui il Casale abbiano dovuto rinviare la partita per l'accertata indisponibilità ad effettuare i test previsti dal protocollo entrato in vigore da qualche giorno.

Questo perché se sulla carta l'accordo con la FederLab avrebbe dovuto essere perfetto, nella realtà è bastato che per qualche ragione il personale convenzionato con la Lnd-Interregionale non si presentasse all'appuntamento previsto sabato mattina né con il Casale fbc né con il Sestri Levante perché l'unica alternativa accettabile diventasse rinviare la partita a mercoledì pomeriggio concedendo così più tempo alle squadre per rispettare il protocollo.

Oltre ai nerostellati, recupereranno quindi fra tre giorni anche Castellanzese-Saluzzo, Sanremese-PDHAE e Vado-Caronnese; sono invece ufficialmente rinviate ma a data da destinarsi Arconatese-Hsl Derthona, Gozzano-Borgosesia e Legnano-Città di Varese.

SERIE D GIRONE A

6ª GIORNATA
BRA-VADO 3-1
7ª GIORNATA
CASALE-VARESE 1-1
LAVAGNESE-SALUZZO 3-2
FOSSANO-SESTRI LEVANTE 1-3
CARATESE-CARONNESE 2-3
8ª GIORNATA
CHIERI-GOZZANO 1-1
9ª GIORNATA
CARATESE-CHIERI 0-3
FOSSANO-IMPERIA 1-4

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
BRA	19	7	6	1	0	13	2
PONT ARNAD	16	7	5	1	1	11	5
HSL DERTHONA	14	7	4	2	1	8	7
CARONNESE	13	8	4	1	3	13	9
GOZZANO	13	8	4	1	3	12	9
LAVAGNESE	13	8	4	1	3	13	15
IMPERIA	13	9	4	1	4	10	8
SANREMESE (-2)	12	7	4	2	1	10	9
SESTRI LEV.	12	7	4	0	3	8	8
CHIERI	12	9	3	3	3	15	9
LEGNANO	9	6	2	3	1	10	10
BORGOSESIA	8	6	2	2	2	6	7
CASTELLANZESE	8	8	2	2	4	12	15
VADO	8	8	2	2	4	8	12
SALUZZO	7	6	2	1	3	8	9
ARCONATESE	6	6	1	3	2	9	8
FOLGORE C.	6	7	1	3	3	7	11
CASALE	5	7	1	2	4	5	9
VARESE	4	7	1	1	5	5	8
FOSSANO	3	8	1	0	7	5	18

Prossimo turno
BRA-ARCONATESE
BORGOSESIA-LAVAGNESE
CHIERI-CASTELLANZESE 1921
CARONNESE-FOSSANO
VARESE-SANREMESE
HSL DERTHONA-LEGNANO
IMPERIA-FOLGORE C.
PONT ARNAD-CASALE
SALUZZO-GOZZANO
SESTRI LEV.-VADO

SETTIMANA CONVULSA La modifica riguardante i tamponi di screening settimanale forse richiedeva una settimana di attesa in più

Il nuovo protocollo inizia con un flop: FederLab in ritardo, società in difficoltà

Roma (Rm)
Paolo Pireo

Nonostante il fallimento alla prova dei fatti nella prima giornata, alla sua presentazione il nuovo protocollo sanitario aggiornato per i campionati nazionali della Lega nazionale dilettanti aveva riscosso l'approvazione praticamente di tutto l'ambiente con grandi lodi soprattutto dalle scrivanie della politica: si ferma solo chi è contagiato e non la squadra a differenza di quello precedente. La modifica riguarda principalmente l'adozione di tamponi di screening settimanale utilizzando test rapidi antigenici, ormai diffusi in ogni settore (dalla scuola, alle attività produttive e anche in qualche attività sportiva), effettuabili presso le società ed entro due-tre giorni antecedenti la gara per permettere alle squadre di giocare in sicurezza. In caso di positività, il resto del gruppo potrà continuare ad allenarsi, ma dovrà sottoporsi ogni due giorni a test melocolari o antigenici. Con la modifica, la gestione dei casi di accertata positività al virus consente il proseguimento degli allenamenti per i soli componenti del gruppo squadra che non siano stati identificati, in coordinamento con la Asl di competenza, come contatti stretti. In ogni caso è obbligo del medico sociale in caso di positività al test molecolare o antigenico rapido, darne immediata comunicazione alla Asl, e la ripresa degli allenamenti per i soggetti colpiti da virus dovrà essere graduale e valutata dallo stesso medico sociale. L'unica perplessità riguardava il costo dell'intera operazione ed è lì che purtroppo è crollato tutto il castello di carte: la Lega Nazionale Dilettanti aveva pensato di definire un accordo con una società specializzata, la FederLab, a cui i club si sarebbero potuti appoggiare per gestire l'aspetto sanitario con un costo calmierato di 30€ per tampone e l'aiuto di un'associazione di categoria tra le principali del paese per laboratori di analisi cliniche e centri poliambulatoriali privati accreditati presso il Ssn che avrebbe messo a disposizione delle società sportive la propria fitta rete di laboratori (oltre 2mila strutture associate presenti su tutto il territorio nazionale). Sembrava tutto semplice, ma all'atto pratico nel primo weekend si è scoperto che la società coinvolta non è in grado al momento di rispettare tutti gli accordi presi: la soluzione più adatta sarebbe stata quella di rimandare di una settimana l'entrata in vigore del nuovo protocollo, invece la via scelta è stata un'altra, ovviamente molto più complicata. Ogni club si è dovuto organizzare autonomamente, il tutto in pochissime ore e con un preavviso nullo, per effettuare i tamponi: le società impossibilitate a trovare una soluzione hanno così dovuto obbligatoriamente rimandare l'appuntamento di campionato.

Buglio perplesso mancora un rinvio per il Casale

NATURA HYBRID CARATTERE 4X4

SUZUKI

Way of Life!

SUZUKI È TUTTA HYBRID

SWIFT HYBRID TUA DA 12.540*€ CON INCENTIVI

PROVALA ANCHE 4X4 ALLGRIP

TECNOLOGIA DA INCENTIVI

SWIFT IGNIS VITARA S-CROSS

Gamma Suzuki Hybrid: Consumo ciclo combinato: da 3,9 a 4,9 l/100km (NEDC correlato), da 4,9 a 6,4 l/100km (WLTP). Emissioni CO_2: da 88 a 112 g/km (NEDC correlato), da 111 a 145 g/km (WLTP). *Prezzo promo chiavi in mano riferito a SWIFT HYBRID 1.2 COOL 2WD MT (IPT, PFU e vernice met. esclusi) così calcolato: prezzo di listino € 17.290 - incentivo Suzuki € 3.000 - incentivo statale € 1.750 in caso di rottamazione di un veicolo con più di 10 anni di anzianità ai sensi D.L. n.104 del 14 agosto 2020. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati dal 15/08/2020 al XX/XX/2020 e salvo esaurimento plafond statale, presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Dettagli delle promozioni sui singoli modelli in gamma visionabili sul sito auto.suzuki.it. Su Ignis Hybrid e Swift Hybrid, Tecnologia 4x4 ALLGRIP disponibile solo su versioni Top, su Ignis Hybrid sistemi ADAS disponibili solo su versione top. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.

Seguici sui social e su suzuki.it

CONCESSIONARIA AUTOJOLLY S.R.L.

Corso Silvio Pilotti, 6/a 15057 Tortona (AL)
Tel. 0131.894134 - 0131.894271 Fax 0131.891190
E-mail info@autojollysrl.com

BASKET Sesto successo su altrettante gare per i tortonesi, che restano in vetta alla classifica a punteggio pieno

Bertram Derthona, avanti a forza sei

Treviglio superata senza affanni nella quarta gara interna stagionale anche senza Tavernelli con 5 uomini in doppia cifra: Mascolo, Sanders, Fabi, Cannon e Ambrosin

Voghera (Pv)
Fabrizio Merlo

E' un Derthona a forza sei. Nella quarta gara di fila giocata al PalaOltrepò per le bizze di un calendario stravolto da anticipi, posticipi e rinvii per coronavirus, i bianconeri non sprecano la possibilità di continuare la striscia positiva che li vede in testa alla classifica e indirizzano la sfida fin dalle prime battute, imponendo il proprio ritmo in entrambe le metà campo e allungando progressivamente nel punteggio fino alla sirena finale. Ben contenuta l'assenza di Tavernelli, out già dalla vigilia della partita e l'avvio di gara è favorevole al Derthona, che sull'onda dell'entusiasmo per le cinque vittorie consecutive mette in campo grande intensità: dopo 2' il parziale è 8-2. Nei minuti successivi Treviglio prova a tornare a contatto, ma i bianconeri continuano a trovare la via del canestro – anche da tre punti – e chiudono la prima frazione avanti 23-17. In avvio di secondo periodo una fiammata di Ambrosin allunga ancora il margine dei Leoni, che toccano il massimo divario sorpassando la doppia cifra e arrivando addirittura a +12 (33-21) grazie al successivo gioco da tre punti di Mascolo, al 14'. La BCC prova ad accorciare il gap con la schiacciata di Nikolic in contropiede e con i canestri di Sarto, protagonista del primo tempo per gli ospiti, ma sono poi Sanders e Cannon ad aggiornare il massimo distacco nella partita sul 48-31 del 19'. È ancora di marca bianconera il finale di primo tempo: la tripla sulla sirena di Fabi fissa il punteggio sul 53-32 del 20'. Dopo l'intervallo lungo le squadre rientrano in campo dagli spogliatoi ed è ancora una grande Bertram anche nei primi minuti della terza frazione: la coralità offensiva e l'intensità in difesa permettono ai Leoni di allungare ancora fino al 63-40 del 25', costringendo coach Cagnardi a fermare la partita. Nelle battute seguenti prosegue la conduzione della gara da parte dei bianconeri, che devono solo gestire il vantaggio senza correre troppi rischi e chiudono il periodo avanti 69-46. L'ultima frazione consente alla Bertram di ampliare le proprie rotazioni con coach Ramondino che consente minutaggio un po' a tutta la panchina, mantenendo invariato il proprio margine: la sesta vittoria consecutiva è servita, con il punteggio di 87-69. Un aiuto insperato arriva dalla JB Monferrato che a Udine piazza il colpaccio espugnando il palazzetto dei friulani e consentendo ai bianconeri tortonesi di poter festeggiare il primato finalmente solitario. Sabato per il Derthona Basket, in anticipo all'Allianz Cloud alle ore 18, c'è il ritorno alle gare in trasferta facendo visita all'Urania Milano nel palazzetto dove poco più di un anno fa i bianconeri vinsero la Supercoppa di A2: il settimo sigillo è alla portata, ma servirà continuare con questa intensità e questa concentrazione.

B. Derthona	87
Bcc Treviglio	69

(23-17, 53-32, 69-46)

Bertram Derthona: Mascolo 15, Sanders 13, Fabi 18, Severini 5, Ambrosin 16, Cannon 13, Morgillo, Gazzotti, Graziani 7 . N.e.: Rota, Sackey, Ciadini. All. Ramondino

BCC Treviglio: Frazier 3, D'Almeida 4, Pepe 4, Reati 7, Borra 11, Nikolic 12 , Sarto 18, Manenti. N.e.: Taddeo Bogliardi , Corini , Amboni. All. Cagnardi

SERIE A2

BERGAMO-ORLANDINA	78-82
A. PIACENZA-T. VERONA	78-71
TRAPANI-TORINO	83-110
AGR. ORZINUOVI-S. MANTOVA	67-69
OWW UDINE-CASALE M.	66-79
BIELLA-URANIA MILANO	74-82
B.DERTHONA-TREVIGLIO	87-69

Classifica

	PT	G	V	P	F	S
B.DERTHONA	12	6	6	0	483	403
OWW UDINE	10	6	5	1	503	465
TORINO	6	4	3	1	338	267
URANIA MILANO	4	3	2	1	244	243
CASALE M.	4	3	2	1	226	228
TREVIGLIO	4	4	2	2	309	323
ORLANDINA	4	5	2	3	424	425
S. MANTOVA	4	5	2	3	380	398
A. PIACENZA	4	5	2	3	402	436
TRAPANI	4	6	2	4	451	501
T. VERONA	2	3	1	2	237	241
BIELLA	2	4	1	3	269	300
A. ORZINUOVI	0	3	0	3	241	253
BERGAMO	0	3	0	3	199	223

Prossimo turno

URANIA MILANO-B.DERTHONA
ORLANDINA-ASSIGECO PIACENZA
BIELLA-TRAPANI
CASALE M.-AGR. ORZINUOVI
STAFF MANTOVA-BERGAMO
TEZENIS VERONA-OWW UDINE
TREVIGLIO-TORINO

Le squadre a inizio gara

Sanders contro la difesa di Treviglio

BASKET Senza Martinoni, Redivo, Tomasini, Cappelletti e Valentini la squadra di Ferrari gioca una gara straordinaria

Novipiù Casale, che impresa a Udine

Superata la corazzata friulana (fin'ora imbattuta) con una prova eroica, praticamente senza panchina ma con Valentini, Thompson, Collins e Camara che fanno miracoli

A. Udine	66
N. Casale M.	79

(19-15, 31-32, 50-55)

Apu Udine: Amato 4, Italiano 5, Giuri 10, Nobile 5, Pellegrino 2, Johnson 8, Deangeli 4, Foulland 15, Mobio 13. Ne: Azzano, Antonutti, Agbara. All. Boniciolli

Novipiù JBM Casale Monferrato: F. Valentini 20, Thompson 24, Collins 15, Camara 13, Donzelli 7, Giombini, Sirchia, Lomele. All. Ferrari

Casale Monferrato (Al)
Lorenzo Belli

La Jb Monferrato mette in archivio la prima, grande impresa della sua giovane storia al PalaCarnera di Udine. Lo fa ridotta ai minimi termini (fuori gioco da tempo Martinoni, Redivo, Tomasini e Cappelletti, out anche Luca Valentini dopo l'ultimo giro di tamponi pre-match), costretta a giocare in 8 effettivi di cui 3 under. Lo fa sconfiggendo per prima in tutto il campionato la Old Wild West, troppo forte, attrezzata e affiatata sulla carta per concedere il referto rosa agli ospiti piemontesi. Sulla carta però, non sul parquet in terra friulano, dove solo le prime battute del match mettono in mostra una netta superiorità udinese così come immaginata nelle previsioni. Vero che la compagine di Marco Boniciolli non può utilizzare Antonutti per infortunio, vero che pesano le fatiche dell'infrasettimanale con Bergamo, ma dovrebbe esserci abbastanza talento e taglia fisica per sopperire a qualsiasi difficoltà le circostanze e gli avversari possano metterle di fronte. Invece, la squadra di Mattia Ferrari sembra poter essere competitiva anche se praticamente priva di panchina, con Thompson a guidare la carica a livello realizzativo e il resto della squadra a spartirsi equamente e diligentemente i compiti difensivi (anche quando l'unico vero lungo Camara si deve sedere accanto allo staff per 3 falli già sul groppone). Il punto di vantaggio che la Novipiù rivendica sui padroni di casa alla sosta lunga non fa altro che confermare tale impressione, senza per questo far pensare necessariamente all'impresa in divenire. Quello che spettatori e addetti ai lavori non vedono ancora appare invece ben chiaro ed evidente agli occhi dei rossoblù, belli vispi e rivolti all'ambizioso obiettivo al rientro dagli spogliatoi. Da parte sua Udine non getta la spugna, provando a sfidare la zona frequentemente proposta da coach Ferrari con diversi tentativi dall'arco. Alcuni muovono la retina, tanti altri invece mancano il bersaglio, dando corda così a un sogno di colpaccio esterno che pare poter diventare realtà per la Novipiù. Ad avvicinare i monferrini a quella che sarebbe stata solo un'utopia all'avvio del match ci pensano delle triple che, a differenza di quelle locali, entrano regolarmente nella cesta. Le bombe buone di Collins e quelle in stile Steph Curry di Fabio Valentini, accompagnate dai contributi in area di Thompson e Gora Camara, infatti danno forma alla grande affermazione rossoblù. L'assenza di valide alternative all'americano Johnson, già di suo a corrente alterna, sul fronte opposto aiuta a completare la morale di una gara favolosa per la Jb, al suo secondo successo stagionale dopo quello casalingo con Bergamo con una determinazione e un coraggio ormai già consolidati nella sua pur breve esistenza.

Corban Collins al tiro

HOCKEY Episodio sfortunato che accende la solidarietà: la neve ha fatto crollare il PalaMassa: raccolti sul web quasi 4 mila euro

Un positivo nel Vicenza ferma il Monleale

Match rinviato, sabato in programma il debutto a Novi Ligure contro il CUS Verona

Monleale (Al)
Luca Piana

C'è ancora un passo, in programma prima della sosta natalizia, nel cammino del Monleale, atteso protagonista nel campionato di serie A di hockey inline. Dopo il crollo del PalaMassa, letteralmente collassato sotto il peso della neve, la compagine tortonese non è scesa in campo nemmeno in questo fine settimana a causa della positività di un portacolori dei Diavoli Vicenza, avversari designati per il turno – appena terminato – del torneo. Dopo le polemiche (legate ai tamponi) dei mesi scorsi, con la Federazione Italiana Sport Rotellistici costretta a uno stop "obbligato" di qualche settimana, stavolta la comunicazione è arrivata direttamente dalla sede romana della Fisr, con gli alessandrini che, dopo la nota diffusa nella giornata di giovedì, non si sono nemmeno messi in viaggio verso il capoluogo di provincia veneto. Se ne riparlerà sabato prossimo, 19 dicembre, alle ore 20.30, con il Monleale che ospiterà il Cus Verona all'interno del palazzetto di Novi Ligure. Come già anticipato, infatti, la "casa" dei tortonesi non esiste più. «Dopo le intense nevicate, accompagnate da stillicidio da acqua e da nuova neve, il nostro PalaHockey Massa, costruito nel 2003, e le strutture attigue non hanno retto – ha dichiarato il presidente del Monleale, Angelo Oddone –. Dopo i primi momenti di perplessità circa la continuazione del nostro sodalizio, abbiamo deciso di cercare di ricostruire, magari anche meglio della struttura precedente, quello che il maltempo ci ha portato via». Qualche giorno fa il numero uno della società alessandrina ha scritto al presidente Fisr, Sabatino Aracu, al governatore della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e ai presidenti delle fondazioni Cassa di Risparmio di Alessandria, Luciano Mariano, e di Tortona, Dante Davio, per chiedere aiuto. Su Gofundme, la principale piattaforma di crowfounding, la raccolta fondi avviata da Mara Favarelli è ormai prossima ai 4 mila euro, a fronte di quasi sessanta donatori. Ma, per raggiungere l'obiettivo, ne serviranno molti di più.

BASKET Gara equilibrata, negli ultimi 10' l'allungo decisivo

Fortitudo, colpo solo sfiorato: Rimini si impone nel finale

In evidenza Guaccio e Dal Maso per gli alessandrini

Rimini (Rn)
Tiziano Fattori

Non riesce il colpaccio alla Fortitudo: in una gara equilibrata fino agli ultimi 10' i padroni di casa piazzano l'allungo decisivo e portano a casa i due punti. Negli avversari il play è l'ex Derthona Simoncelli che chiude con 16 punti, mentre Crow va in doppia doppia con 20 punti e 13 rimbalzi; Alessandria fa scendere sul parquet solo sette giocatori con Giancarli e Ferri in campo per oltre trentasette minuti: in evidenza Guaccio con 18 punti e 8 rimbalzi ma anche i 9 rimbalzi di Dal Maso meritano una menzione. Il primo quarto finisce pari a quota 21: le squadre restano sempre a contatto e addirittura nel finale un parziale di 0-5 per gli ospiti restituisce il vantaggio ad Alessandria prima di un libero di Crow. Secondo quarto tutto di marca riminese: il 22-13 parziale porta la firma di Crow, Rossi, Moffa, Braglia e Simoncelli implacabili dalla distanza mentre fra gli ospiti qualcosa si inceppa. L'intervallo lungo permette ai ragazzi di coach Vandoni di riorganizzare le idee e una volta tornati in campo la gara esplode: dopo l'ennesima tripla di Simoncelli per il 47-38 parte un parziale firmato da Guaccio, Giancarli e Dal Maso che con dieci punti operano il risorpasso prima che Rimini riesca a recuperare e a chiudere il quarto 52-52 con una tripla di Crow. Negli ultimi 10' Alessandria regge fino al 72-69 a un minuto dalla fine, poi crolla sotto i colpi di Crow e Bedetti e finisce 78-69.

BASKET FEMMINILE Dopo Crema, stesa anche Moncalieri

Un'Autosped ammazzagrandi

Tortona (Al)
Mimosa Magnani

L'Autosped sembra specializzarsi nel ruolo di 'carnefice' delle prime della classe e dopo Crema, all'epoca imbattuta, ora ferma anche Moncalieri, neo capolista dopo il recupero infrasettimanale e reduce da una striscia importante di risultati positivi; la vittoria giunge, dopo un overtime, al termine di una partita equilibrata, combattuta ed intensa, come ogni derby che si rispetti. Le due formazioni faticano ad ingranare le marce alte e bisogna attendere 2′ per vedere il primo canestro, ad opera della ex Salvini: l'Autosped risponde al primo minibreak ospite (10-6) con un 5-0 (11-10 dopo 6′) ma due triple consecutive di Domizi lanciano un nuovo allungo torinese (18-12) che però viene ricucito dalle padrone di casa che chiudono sul -1 al primo intervallo (17-18). Seconda frazione che si apre con un nuovo sorpasso da parte delle giraffe che sullo slancio raggiungono il massimo vantaggio, ribaltato da un 9-0 per le ospiti (31-26); le castelnovesi però sono brave a non lasciar scappare via le avversarie ed una tripla di Repetto poco prima della sirena di metà gara suggella il 33-33 con cui le atlete tornano negli spogliatoi. Moncalieri entra nei 10′ finali sul +6 (51-45) ma le ragazze di Zara non ci stanno e con un 9-2 nei primi 200″ ribaltano il punteggio (54-53), rimettendo tutto in discussione; il tiro di Reggiani sul 56-56 si spegne sul ferro rimandando l'esito della partita all'overtime. Dopo un avvio di marca castelnovese arriva il controsorpasso delle avversarie; il finale è però tutto di Gatti che prima impatta (62-62) e poi, con un gioco da tre punti, firma l'ennesimo ribaltone, questa volta decisivo perchè dopo il canestro di Reggiani del -1 (64-65 a 8″ dalla sirena) le ospiti non riescono a commettere fallo e così l'Autosped può chiudere vittoriosamente la sfida con la palla tra le mani, festeggiando un successo soffertissimo ma assai importante.

Grande Auguri

dal 17 al 27 dicembre

~~€ 7,99~~
SCONTO 56%
€ 3,49
al l € 4,66
Prosecco Asolo DOCG Brut o Extra Dry
75 cl GASPARETTO

€ 12,90
al kg
Panettone
NOSTRA PRODUZIONE

www.iper.it

IPER La grande